

TI_GERICHTE 15.2007.13 vom 9. März 2007

TI Tribunale d'appello, 2007-03-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2007.13

FR: TI_GERICHTE 15.2007.13 du 9 mars 2007

IT: TI_GERICHTE 15.2007.13 del 9 marzo 2007

Regeste

Congiunzione di ricorsi. Interesse degno di protezione per poter ricorrere. Diritto di ritenzione del locatore. Persone giuridiche non beneficiano della protezione degli art. 92 e 93 LEF.

Erwägungen

E. 1

a. Più ricorsi – presentati tanto con atti separati quanto come atto unico e con un solo petitum – formulati contro lo stesso provvedimento dell'organo d'esecuzione forzata o contro una pluralità di atti esecutivi aventi il medesimo oggetto o incentrati sostanzialmente sullo stesso complesso di fatti, possono essere congiunti conformemente agli art. 5 cpv. 1 LPR e 51 LPamm, non solo quando sviluppino allegazioni fattuali e in diritto del medesimo tenore ma anche ove formulino tesi divergenti. b. Il giudizio di congiunzione, che determina la definizione delle vertenze con una sola sentenza, preso nell'ossequio del principio dell'economia processuale, ha natura ordinatoria e può essere pronunciato d'ufficio: le cause congiunte conservano comunque la loro individualità nel senso che i dispositivi restano separati e possono essere impugnati anche singolarmente (cfr., tra tante, CEF 16 febbraio 1999 [15.98.225/231] cons. 1a; 4 gennaio 2000 [15.99.174/185/211], cons. 1a; cfr. pure Cometta, Commentario alla LPR, Lugano 1998, n. 2.1.1.a ad art. 5, p. 96 s., ed i rif. in nota 6); c. Il gravame del 14 febbraio 2007 di RI 1 riprende parte delle argomentazioni già formulate con il ricorso del 30 gennaio 2007. I due atti si basano sul medesimo complesso di fatti e sono diretti contro il medesimo inventario di ritenzione allestito dall'CO 1. Per questi motivi si giustifica quindi la congiunzione delle procedure inc. 15.2007. _____ e inc. 15.2007. _____.

E. 2

a. Secondo un principio generale del diritto, una delle condizioni di ricevibilità di un mezzo d'impugnazione è l'esistenza di un interesse degno di protezione al ricorso (Vogel/Spühler, Grundriss des Zivilprozessrechts, 7a ed., Berna 2001, n. 58 ad cap. 13; Hohl, Procédure civile, vol. II, Berna 2001, n. 2993). In virtù del principio dell'economia processuale, il giudice deve di regola esaminare d'ufficio l'ossequio delle condizioni di ricevibilità (cfr. Hohl, La réalisation du droit et les procédures rapides, tesi Friburgo 1997, n. 2975). La legittimazione per ricorrere, che costituisce un presupposto processuale, va infatti distinta dalla legittimazione attiva ("Sachlegitimation" oppure "Legitimation in der Sache"), la quale è questione di merito: l'assenza d'interesse a ricorrere determina l'irricevibilità del ricorso mentre l'accertamento dell'inesistenza del diritto vantato ha quale conseguenza la sua reiezione. b. Anche in ambito di ricorso LEF, la questione dell'esistenza di gravame va esaminata d'ufficio (cfr. Gilliéron, Commentaire de la LP, vol. I, Losanna 1999, n. 140 ad art. 17). I criteri validi per la ricevibilità del ricorso dell'art. 17 LEF sono quelli della

procedura amministrativa federale , ossia l'esistenza di un interesse degno di protezione (cfr. Gilliéron , op. cit., n. 152 ad art. 17; Cometta , Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/ Ginevra/Monaco 1998, vol. I, n. 36 e 38 ad art. 17) . c. In concreto l'escussa non può essere pregiudicata nei propri interessi dal fatto che nell'inventario degli oggetti vincolati dal diritto di ritenzione sarebbero contenuti anche dei beni appartenenti alla stessa locatrice. RI 1 non è quindi legittimata ad interporre ricorso nella misura in cui si avvale di tale argomentazione. Analogamente a quanto avviene nel caso in cui un sequestro colpisce diritti patrimoniali di un terzo (Gilliéron, op. cit., vol. IV, Losanna 2004, n. 54 ad art. 278, con rif. a DTF 114 Ia 383, cons. 2c; CEF 4 settembre 2003 [14.03.64]; 9 gennaio 2004 [14.03.80], 26 gennaio 2005 [14.04.109]), la conduttrice deve limitarsi ad annunciare all'ufficio il fatto che parte dei beni inventariati appartenerebbero alla locatrice.

E. 2.1

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità 3. Il ricorso 14 febbraio 2007 di RI 1 , _____, è respinto.

E. 3

a. Il locatore di locali commerciali ha un diritto di ritenzione sulle cose mobili che vi si trovano e servono al loro uso e godimento: il diritto si estende in termini temporali alla pigione annuale scaduta e a quella del semestre in corso (art. 268 cpv. 1 CO). La LEF ha previsto disposizioni speciali in materia di pigioni e affitti. Infatti, giusta l'art. 283 cpv. 1 LEF anche prima di iniziare l'esecuzione, il locatore di locali commerciali può domandare l'assistenza dell'ufficio di esecuzione per la provvisoria tutela del suo diritto di ritenzione. L'ufficio fa l'inventario degli oggetti vincolati al diritto di ritenzione e fissa al locatore un termine per promuovere l'esecuzione in via di realizzazione del pegno (art. 283 cpv. 3 LEF). Sono esenti dal diritto di ritenzione gli oggetti che non potrebbero essere pignorati dai creditori del conduttore (cfr. art. 268 cpv. 3 CO; Schnyder/Wiede , Basler Kommentar zum SchKG, Basilea/Ginevra/Monaco 1998, n. 26 ad art. 283 LEF). b. Sulla pignorabilità degli oggetti inventariati decide l'organo d'esecuzione e, su ricorso, l'autorità di vigilanza (DTF 82 III p. 85 ss; cfr. Amonn/ Walther, Grundriss des Schuldbetreibungs- und Konkursrechts, Berna 2003, § 34 n. 20 p. 276). c. Giusta l'art. 92 cpv. 1 n. 3 LEF sono esclusi dal pignoramento gli arnesi, gli apparecchi, gli strumenti e i libri, in quanto siano necessari al debitore e alla sua famiglia per l'esercizio della professione.

E. 3.1

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità 4. Intimazione a: - _____ RA 1, _____; - _____ RA 2, _____. Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente _____ Il segretario Contro le presenti decisioni -a norma dell'art. 72 e segg. LTF- è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 giorni dalla notificazione, il termine è di 5 giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

E. 4

Le persone giuridiche e le società commerciali non beneficiano però della protezione legale degli art. 92 e 93 LEF, essendo le stesse soggette all'esecuzione con tutto il loro patrimonio (DTF 67 III 21; Amonn/ Walther, op.cit., § 23 n. 24 p. 170; Favre , Droit de poursuite, Fribourg 1974, p.182). Per questo motivo quindi anche se parte dei beni inventariati

servono effettivamente alla ricorrente per espletare la propria attività aziendale, l'ufficio si è correttamente determinato includendoli nell'inventario.

E. 5

Nella misura in cui è ricevibile, il ricorso 30 gennaio 2007 di RI 1, è respinto. Pure respinto è il ricorso 14 febbraio 2007. Visto l'esito, per ragioni di economia processuale, l'autorità di vigilanza prescinde dal notificare il ricorso 30 gennaio 2007 (inc. n. 15.2007.13) a PI 1 per le osservazioni. Non si prelevano spese (art. 61 cpv. 2 lett. a OTLEF) e non si assegnano indennità (art. 62 cpv. 2 OTLEF). Per questi motivi; richiamati gli art. 17, 92, 93, 283 cpv. 1 e 3 LEF; 268 cpv. 1 CO; 5 cpv. 1 LPR; 51 LPamm; 61 cpv. 2 lett. a, 62 cpv. 2 OTLEF pronuncia: 1. Le procedure inc. n. 15.2007._____ e n. 15.2007._____ sono dichiarate congiunte. 2. Il ricorso 30 gennaio 2007 di RI 1, _____, in quanto ricevibile, è respinto.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.